

CAPIRe è un progetto promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Scopo del progetto è diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche in seno alle assemblee legislative.

Esperienze regionali

La legge sulla semplificazione della Regione Emilia-Romagna

Da qualche settimana, in Emilia-Romagna, è in vigore una legge che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della produzione normativa e di semplificare le procedure amministrative adottate dagli enti pubblici che operano nella regione. Si tratta della [legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18](#), che prevede la creazione di un Tavolo permanente per la semplificazione, al quale parteciperanno rappresentanti della Giunta e del Consiglio delle Autonomie Locali. La legge istituisce anche una sessione annuale nei lavori dell'Assemblea legislativa, dedicata al tema della riduzione degli oneri amministrativi a carico di cittadini ed imprese. Tra le misure di semplificazione previste dalle nuove norme vi è il divieto di richiedere ai cittadini documenti e informazioni che siano già in possesso delle pubbliche amministrazioni. L'articolo 1 del testo di legge cita le [clausole valutative](#) tra gli strumenti che saranno impiegati per migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi legislativi.

Approvate in Emilia-Romagna due leggi con clausole valutative

Nel mese di dicembre l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna ha varato due leggi regionali che contengono clausole valutative.

La legge regionale [23 dicembre 2011, n.23](#), regola l'organizzazione e il funzionamento dei [servizi pubblici ambientali](#). In particolare, le nuove norme intervengono sul servizio idrico integrato e sul sistema di gestione dei rifiuti urbani. Per migliorare l'esercizio associato di queste due funzioni la legge istituisce l'[Agenzia](#)

territoriale per i servizi idrici e i rifiuti, di cui fanno parte obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province. L'agenzia sostituisce infatti le 9 Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali (ATO) prima esistenti. Il testo contiene all'articolo 14 una clausola valutativa che impone alla Giunta di rendere conto all'Assemblea legislativa sullo stato di attuazione delle disposizioni normative. La prima scadenza è fissata tra un anno: la Giunta dovrà presentare alla Commissione assembleare competente un rapporto sugli adempimenti relativi alla costituzione della nuova Agenzia e alla liquidazione delle forme di cooperazione attualmente in essere.

La legge regionale [23 dicembre 2011, n.24](#), interviene sull'organizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti che compongono la [Rete Natura 2000](#). Il testo prevede di suddividere il territorio regionale in cinque macroaree che al loro interno abbiano caratteristiche ed esigenze di tutela omogenee: Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Delta del Po, Romagna. Ogni macroarea avrà un proprio ente gestore. Con tale riforma, in vigore dal 1 gennaio 2012, si intende superare l'eccessiva frammentazione dell'attuale sistema di governo. La clausola valutativa, posta all'articolo 37, prevede che la Giunta informi puntualmente l'Assemblea regionale sullo stato di avanzamento della riforma e sui miglioramenti prodotti nella gestione dei parchi e delle riserve naturali.

La Regione Marche intende valutare gli effetti delle politiche giovanili

Il Consiglio regionale delle Marche ha da poco approvato la legge [5 dicembre 2011, n. 24](#), dal titolo "[Norme in materia di politiche giovanili](#)" allo scopo di favorire la crescita sociale, economica e culturale dei cittadini più giovani (tra i 16 e i 35 anni d'età). Tra le novità più rilevanti

introdotte dal nuovo testo di legge: la stesura di un **Piano regionale per le politiche giovanili** con durata pari alla Legislatura e l'istituzione di una **Consulta regionale** che vedrà la partecipazione di studenti, di giovani imprenditori e giovani amministratori di enti locali, nonché di rappresentanti di organizzazioni giovanili.

Il testo contiene anche una **clausola valutativa** (articolo 20). Secondo tale norma, ogni tre anni la Giunta deve trasmettere all'Assemblea legislativa una relazione sull'attuazione e sugli effetti delle politiche realizzate. La clausola prescrive che, per valutare gli effetti degli interventi tesi a produrre un cambiamento sullo status occupazionale dei giovani e sulla loro presenza all'interno delle amministrazioni locali, debbano essere impiegati metodi di **natura controfattuale**. La clausola prevede che la Commissione assembleare competente in materia, una volta esaminata la relazione e svolte le consultazioni con i soggetti interessati a queste politiche, elabori una proposta di risoluzione che offra raccomandazioni e formuli indirizzi per il disegno e l'attuazione delle future politiche. L'Assemblea legislativa curerà la divulgazione dei risultati della valutazione, anche attraverso la loro pubblicazione su un sito web dedicato alle politiche giovanili (il Portale Giovani delle Marche).

Per ulteriori dettagli sulle clausole valutative: www.capiire.org/attivita/clausole_valutative

Pubblicazioni

L'impiego delle clausole valutative nelle legislazioni regionali

T.F. Giupponi, C. Caruso, Maggioli, 2011

E' stato da poco pubblicato un Quaderno della rivista **Istituzioni del Federalismo** dedicato alla qualità della legislazione regionale (Q. 1/2011). Il volume contiene un articolo di Tommaso Giupponi e Corrado Caruso dal titolo "**Qualità della legislazione e valutazione delle politiche pubbliche: le clausole valutative in alcune esperienze regionali**". Nel saggio i due autori descrivono in che modo le clausole valutative sono entrate nelle abituali prassi legislative delle Regioni italiane, quali sono le principali ricadute derivanti dal loro impiego e quali difficoltà incontrano le assemblee nel tentativo di dar loro una piena applicazione.

L'articolo è scaricabile al seguente indirizzo: www.capiire.org/capiireinforma/scaffale

Cosa pensano i policy maker dell'uso della valutazione?

Evidence & Policy, Vol. 7, n. 4, November 2011

La rivista inglese *Evidence & Policy* ha pubblicato nel suo ultimo numero un articolo dal titolo **Policy makers' perceptions on the use of evidence from evaluations**. L'articolo riporta i risultati di un'indagine condotta presso alcune persone che, lavorando in ruoli chiave del Ministero della Sanità, hanno svolto il ruolo di committenti di studi di valutazione. Dalle interviste effettuate dagli autori emerge come gli obiettivi assegnati a tali studi non siano sempre chiari agli stessi committenti e come spesso si sovrappongano aspettative differenti sui possibili usi delle valutazioni condotte.

Appuntamenti

Ad agosto, in Australia, un convegno internazionale sulla valutazione

27– 31 agosto 2012, Adelaide (Australia)

Sul sito web della **Australasian Evaluation Society (AES)** è stata annunciata la prossima conferenza annuale dell'associazione che si terrà dal 27 al 31 agosto 2012 nella città di Adelaide. Il titolo del convegno, di livello internazionale, è "**Evaluation in a changing world**". Chi desidera partecipare ai seminari tematici presentando una propria relazione deve inviare, entro il 31 marzo 2012, un abstract di non più di 300 parole a: aes2012@arinex.com.au. Per maggiori info: <http://www.aes.asn.au/>

Il ruolo delle strutture tecniche nelle moderne Assemblies Legislative

20 gennaio 2012, Palermo

Venerdì 20 gennaio 2012 si terrà nel Palazzo Reale di Palermo una giornata di studi organizzata dall'**Assemblea Regionale Siciliana** e promossa nell'ambito delle iniziative per la celebrazione del bicentenario della Costituzione siciliana del 1812. I relatori si confronteranno sul nuovo ruolo degli apparati serventi nelle moderne assemblee legislative.

Il programma dettagliato dell'evento è disponibile su: www.capiire.org/eventi

Per contattare lo staff del progetto:
tel. ++39.011.533.191
CAPiRe - Copyright 2010